

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari a spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, obbligate le condizioni nate che si spediscono a rischio. — Avvisi in 17 pagina prezzi mitiati.

Mercoledì 21 Febbraio 1906

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti con il rinvio, se non si rinvia, si restituiscono, si respingono l'editore e i piegli non affrancati.

Nonne invant animos laudes quas carmina fuadunt  
La cruce signatos fura quod abna togant.

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vinct et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinens

## Il boicottaggio della neve

Un fatto meritevole di molta attenzione sta accadendo in questi giorni a Reggio Emilia, e lo riferiamo basandoci sulle notizie che vengono mandate al *Corriere* e ad altri giornali.

La cosa è detta in poche parole. Anche a Reggio la neve, in questi giorni, è caduta fitta, incessante, e s'è ammassata nelle vie fino a rendere difficile il transito: e, mentre il Comune si trovava nella massima necessità di far eseguire i lavori di sgombero, i socialisti ne hanno approfittato per far scioperare i braccianti.

Le circostanze di questo nuovo boicottaggio ricordano vivamente quello avvenuto a Fabbriano all'epoca della vendemmia; e meritano d'essere rese note perchè lumeggiano in modo caratteristico gli aspetti che la lotta di classe assume in provincia di Reggio Emilia e che potrebbe assumere anche altrove.

Tutti colà sapevano che la vittoria del partito conservatore nelle elezioni comunali avrebbe avuto per rappresentanza qualche moto operaio nella stagione invernale. La nuova Giunta moderata non volle però prestarsi alla solita accusa di scarso interessamento per le classi lavoratrici, e pensò per tempo ad avviare alla disoccupazione nella cattiva stagione. Così furono deliberati vari lavori pubblici, da eseguirsi durante l'inverno per un complesso di circa 50 mila lire; di più la Giunta si rivolse alle Cooperative socialiste, invitandole ad assumere a cottimo il lavoro dello sgombero delle nevi, che per il clima rigido assume in molte invernate una notevole importanza.

Ma la Camera del lavoro, a nome delle Cooperative, rifiutò d'assumere lo sgombero della neve. Allora la Giunta deliberò d'aprire le iscrizioni per gli operai, che volessero partecipare a quel lavoro alle dipendenze dirette del Comune, mantenendo la tariffa stabilita dalla precedente amministrazione socialista, vale a dire centesimi 25 all'ora con tempo buono e centesimi 35 qualora cadesse pioggia o neve. Il Consiglio comunale approvò anche coi voti della minoranza socialista, e le iscrizioni furono aperte.

Ai primi del mese cadde un po' di neve: i braccianti iscritti furono chiamati e prestarono, l'opera loro senza osservazioni. La settimana scorsa la nevica fu invece copiosa, per modo che lo sgombero si manifestò subito urgente e allora i braccianti riserbero arrivato il momento opportuno e rifiutarono di lavorare qualora la giornata non venisse aumentata da cent. 25 e 35 rispettivamente a cent. 30 e 50.

Invano venne loro fatto presente che essi avevano già accettato la tariffa in corso, iscrivendosi in base a quella: essi persistettero nel loro rifiuto ad ogni costo.

La Giunta, davanti a questa sopraffazione, sentì il dovere di resistere: e la pubblica opinione è concorde nell'approvarne il contegno. Da giorni le strade sono cambiate in paesaggi polari, nel mezzo vi sono dei piccoli iceberg, dai lati la neve sciolta ha creato delle paludi. Il pubblico impreca contro questa viabilità... preistorica, ma tuttavia ne sopporta volentieri gli inconvenienti piuttosto che dar causa vinta all'ingiustificato e impopolare boicottaggio. Infatti, mancando qualsiasi ragione economica, il carattere puramente politico di questo movimento gli ha alienato ogni simpatia.

Tutto ciò serve a dimostrare con quali catene di arbitrarie imposizioni si incepperebbe tutta la vita nazionale se codesti organismi politici si estendessero nei nostri paesi.

## Lo stipendio ai professori.

Roma, 20. — Alla Minerva si riunì la Commissione dei capi-servizio per determinare i maggiori assegnamenti ai vari capitoli del bilancio. Secondo la *Vita* la commissione per provvedere al pagamento

degli stipendi ai professori delle classi aggiunte ritiene necessario un maggiore assegnamento di circa L. 200.000. La Commissione ha proposto che sia aumentato adeguatamente il relativo capitolo del bilancio preventivo 1906/07 in modo che la votazione del capitolo corrisponda effettivamente al bisogno.

## Note parlamentari

Roma, 20. — La Camera è convocata per l'8 marzo alle ore 14. L'ordine del giorno reca: C. mandazioni del Governo e discussione di altri progetti.

— Ieri sera, col treno di Napoli, è giunto a Roma Mercatelli, reduce dal Benedit. Era accompagnato dal suo domestico nero.

— Stamane si è recato alla Consulta ed ha conferito col comm. Guerra, annunciandogli di essere giunto a Roma e di tenersi a disposizione del ministro.

— Si annunzia che in seguito all'accordo tra i proprietari delle riaste e l'on. Cibrini sulle ore di lavoro, il ministro di Agricoltura presenterà al più presto il relativo disegno di legge.

## Pel convegno di Firenze.

Ci consta che l'adunanza, convocata in Firenze dai tre incaricati Pontefici, avrà, come di ragione, carattere assolutamente privato. Non vi prenderanno parte che i soli delegati regionali. A suo tempo, poi, le deliberazioni, che vi saranno prese, verranno comunicate d'ufficio alle associazioni cattoliche, ed al pubblico mediante i giornali cattolici.

## Il libro verde sulla Macedonia.

Roma, 20. — È stato distribuito alla Camera il *Libro verde* sulla Macedonia, il quale consta di 446 documenti e comprende il periodo dal gennaio 1903 al maggio 1905. Non contiene nulla di molto interessante. La parte più notevole è quella che riguarda le attribuzioni dell'Italia a cui fu affidato come è noto il distretto di Manastir per l'applicazione delle riforme. Il *Libro verde* si occupa a lungo anche della nomina del generale D'gioris a capo della gendarmeria e delle difficoltà sollevategli contro da Austria e Russia, dalle quali giunse una eco, a suo tempo.

## La sospensione della tariffa russa sulle sete italiane.

Roma, 20. — Appena giunto al governo l'attuale ministero si occupò del grave danno segnalato anche dalle principali associazioni seriche italiane che sarebbe derivato dall'applicazione della nuova tariffa russa che dal 1.º marzo prossimo avrebbe colpito la seta greghia con un dazio di lire 163 al chilogrammo. Dazio che è destinato ad essere raddoppiato in due anni e triplicato in 5. Con negoziato sollecito il governo italiano ha ottenuto una sospensione per questo dazio. L'atto d'amicizia della Russia verso l'Italia è auspicio anche di buona riuscita per la ripresa dei negoziati tra i due paesi per la rinnovazione del trattato di commercio.

## AD ALGESIRAS

### Pericolo di rottura?

#### La risposta del Governo tedesco.

Algerias, 19. — È giunta stasera la risposta del governo tedesco alla proposta della Francia circa la organizzazione della polizia al Marocco ed è stata comunicata al delegato francese Revoli.

Si assicura che la risposta dichiara che la Germania si rifiuta di accettare la scelta di ufficiali francesi e spagnoli per organizzare la polizia.

Parigi, 18. — L'agenzia Havas ha da Algerias: La risposta della Germania respinge la proposta francese che gli ufficiali che il sultano sceglierebbe per la riorganizzazione della polizia siano francesi o spagnoli. La Germania dichiara che la proposta francese è contraria al principio internazionale ed alla uguaglianza di tutte le potenze al Marocco.

#### L'impressione in Francia.

Parigi, 20. — I giornali pubblicano la seguente nota: Si considera nei circoli diplomatici francesi che la risposta della Germania tendente a non tener conto al Marocco degli interessi speciali della Francia e della Spagna, indica da parte

della Germania il desiderio evidente di vedere fallire la conferenza. In queste condizioni i colloqui particolari fra i rappresentanti della Francia e della Germania ad Algerias non hanno ragione di essere e non resta alla Francia che lasciare portare, quando il momento sarà venuto, le questioni davanti alla conferenza e rendere l'Europa giudice delle divergenze non terminate prima di 15 giorni, dopo aver discusso tutte le questioni iscritte nel suo programma di Algerias.

#### In qual modo si avrà la rottura.

Roma, 20. — La *Tribuna* ha da Algerias che nella seduta di oggi il delegato Tattenbac presenterà il progetto di 17 articoli per la banca di stato. Il progetto stabilisce che nessuna potenza sia privilegiata e che tutte quelle rappresentate alle conferenze avranno diritto di concorrere nella formazione dei capitali nella stessa misura e se una si ritirasse, tutte le restanti concorreranno nella divisione della parte ad essa assegnata. Il delegato Revoli presentò a un controprogetto di cui — dice il corrispondente — comincerà la rottura.

#### L'ultima seduta

Roma, 20. — Bilcedi telegrafa da Algerias: Fra poco si apre la seduta della conferenza; probabilmente sarà tempestosa e forse l'ultima con la presentazione del progetto per la Banca di Stato.

## Note e commenti

### I socialisti italiani di Trieste.

Il contegno che tengono i socialisti italiani di Trieste, è qualche cosa d'incredibile. Ricordiamo brevemente i fatti.

La legge austriaca permette di delegare al Comune alcune facoltà, considerate come vere e proprie funzioni di Stato; quali ad esempio la sorveglianza scolastica, l'uso delle concessioni industriali, ecc. Queste facoltà vengono esercitate per mezzo di un cosiddetto *Magistrato*, che è un ufficio di nomina comunale, e che cade quindi sotto la sorveglianza della città.

Il Comune di Trieste, come altri Comuni, godeva appunto di questo privilegio del *Magistrato*. Se non che, giorni sono, un decreto del Luogotenente principe Hohenlohe scioglieva il *Magistrato* e toglieva tali prerogative al Comune.

Lasciamo qui impregiudicata la questione se il decreto porti, economicamente parlando, un danno o un utile al Comune di Trieste; se cioè il *Magistrato* sia per il Comune più che un onere un onere accollato loro dallo Stato; e fermiamoci al significato morale della cosa.

E il significato morale è questo. Poiché — come dice il decreto — come ebbe a dire il presidente del consiglio alla Camera di Vienna — poiché il Comune di Trieste è inquinato di elementi troppo italiani e che sentono troppo italianamente, si toglie al Comune di Trieste il *Magistrato*.

È dunque una punizione; e una punizione inflitta perchè un italiano non sentiva di essere tedesco! E contro questa punizione, reclamando il diritto di sentirsi, come è, italiano, Trieste s'è sollevata e ha intrapreso contro lo Stato una campagna vigorosa.

Bene, i socialisti italiani di Trieste non si uniscono ai loro connazionali; in questa campagna, si distaccano anzi da loro, approvano il decreto del Luogotenente, tacciano di eretico Arturo Labriola che, unico, nell'*Avanti* osò sostenere il Comune e biasimare i suoi compagni e lavorano a tutt'uomo, con la loro intrasigenza e con la loro grettezza di partito, affinché, nelle prossime elezioni comunali, al Comune montino austriaci e austriacanti.

Incredibile ma vero!

#### Quello che invece essi vogliono!

In un numero — il centoquattresimo, crediamo — del *Giornale*, organo dei socialisti veneti, il compagno Matarollo scrive:

« In una corrispondenza da Colonia Ferrarese leggo di uno scandalo che sarebbe scoppiato per la relazione di un maestro, ammogliato, con una signorina. Ecco: se si è voluto indicare scandalo il fatto del maestro che non ha avuto la forza e la lealtà di staccarsi dalla propria moglie per unirsi alla signorina, possiamo anche convenirne, ma se invece si è

voluto chiamar *scandalo*, come lo chiamano i moralisti del dogma, siamo fuori di strada.

Le convenienze sociali non costituiscono una morale; la libera manifestazione dei propri sentimenti, e in primo luogo dell'amore, è ciò che noi vogliamo... »

Altro che sentimento patrio. E' questo che noi vogliamo — esclama il compagno Matarollo a nome dei socialisti... Eh, non per nulla si proclamano darvinisti impetentissimi! L'uomo che discende dalla bestia e che alla bestia ritorna: ecco l'apoteosi laica dell'uomo stesso.

#### Ragionamenti a posteriori.

Il *Lavoro*, giornale socialista di Genova, dopo essersi beffato di quei coraggiosi giovani, che combattono contro la pornografia per la pubblica moralità, conclude con queste parole:

« Ma che colpa ne hanno gli attori e gli autori drammatici se il nudo ci fa ridere anziché arrossire? Cambino i costumi, se possono: il teatro cambierà da sé. Ma non comincino, per carità, dal modificare il teatro! Sopprimiamo l'adulterio dalla vita: i nostri autori finiranno una buona volta di cucinarlo sulla scena. Prima no. »

Questo è uno di quegli argomenti a posteriori che tanto piacciono ai socialisti. I romanzi riboccanti di narrazioni bocconesche? La rubrica dei giornali si fonda in turpi fatti, che impressionano sinistramente l'animo? Il teatro con la sua vis comica presenta al pubblico oscenità da lupanare, che una gente corrotta o da corrompersi, applaude?

Non c'è nulla da dire e nulla da fare; non c'è... il fatto turpe, la scena bocconesca è tolta dalla vita vissuta.

Così che tra il fare e l'insegnare, tra l'essere corrotto e il corrompere non vi è poi socialista differenza. Come si fa, si deve insegnare, altrimenti si è ipocriti; se si è corrotti, bisogna corrompere, altrimenti non si è leali. E... pur troppo, essi usano questi sistemi, rendendosi perciò doppiamente protervi!

#### I proventi delle ferrovie di Stato.

Roma, 20. — I proventi delle ferrovie di Stato dal 1 luglio 1905 al 14 febbraio 1906 ascesero a 14.765.000 lire in più in confronto dell' stesso periodo dell'esercizio precedente.

La Direzione delle Ferrovie di Stato ha diramato una circolare contenente le attribuzioni provvisorie per gli uffici del materiale.

#### Per il riordinamento radicale del servizio ferroviario.

Roma, 20. — In questi giorni si ebbero frequenti conferenze fra il ministro dei lavori pubblici ed il direttore generale delle ferrovie di Stato per completare il programma per riordinare radicalmente il servizio ferroviario.

#### Per le Calabrie occorrono 20 milioni.

Roma, 20. — La Commissione tecnica, incaricata di studiare le somme occorrenti per i luoghi danneggiati dal terremoto, ha riconosciuto che tra le spese fatte, quelle in corso, e quelle da farsi ci vorranno poco meno di 20 milioni; ossia bisognerà quasi raddoppiare la cifra assegnata nel disegno di legge presentato dal caduto Ministero.

#### Lo sciopero di Fiume.

Fiume, 20. — Le trattative degli scioperanti coi proprietari sono abortite.

Trecento industriali e commercianti deliberarono di costituirsi in lega di difesa, contro gli scioperi nominando un Comitato organizzatore.

Lo sciopero continua nel porto, mentre sui piroscafi si lavora.

Qualora i fuochisti ripetessero lo sciopero per solidarietà con gli scioperanti, i piroscafi saranno equipaggiati dalla marina di guerra.

Tremila sigarale si rifiutarono di lavorare, chiedendo una risposta alle loro domande. La polizia fece sgombrare la manifattura.

Le sigarale allora, innalzando un grimaldino rosso sopra un bastone, percorsero la città cantando la « marsigliese ». Furono sciolte dalla polizia, che operò alcuni arresti. Ma poi, visto l'atteggiamento minaccioso della folla, le arrestate furono rimesse in libertà.

## A S. Servolo

Esclusi dal Manicomio interprovinciale di S. Servolo i Fatebenefratelli, pare che le cose in quel manicomio dovessero camminare a quattro gambe; invece zoppicano che la è una meraviglia. Già nelle colonne di questo giornale registrammo fatti deplorabili, tra cui quello della mortalità aumentata di molto tra i pazzi, governati col sistema laico. Ma oggi registriamo — tagliandolo dalla *Difesa* — un fatto molto più grave per le conseguenze che ne potevano derivare.

Narra dunque la *Difesa*, che l'altra sera un fatto gravissimo conturbò la triste quiete dell'isola di S. Servolo: fra i tanti ricoverati era da alcuni mesi nel Pio Luogo il trentenne Ferdinando Cipolla, noto per le stranezze che va commettendo da vari anni, dapprima gettando lo spavento nella famiglia, poi per le strade, dove fu protagonista di baruffe e ribellioni, e di un fermento in via Garibaldi.

Il Cipolla, nel Manicomio, era aggregato al reparto settimo dei tranquilli, perchè dopo un periodo di agitazione epilettoide, si era mostrato più calmo. Ma un improvviso assalto del suo male, per poco non costò la vita ad un povero operaio.

L'altra sera, dunque, il Cipolla, invaso da delirio, fatta saltare la serratura della porta della sala anatomica, dalla vetrina dei ferri per le autopsie cadaveriche si armava di due ferri e scavalcava un basso muro si presentava improvvisamente nella casetta dell'ortolano Bragagnolo, manifestando propositi di suicidio.

Poi improvvisamente si scagliava sul falegname Antonio Abele, inferendogli la lama acuminata in direzione del cuore, all'altezza della spalla producendogli una ferita piuttosto grave.

Appena il demente ebbe compiuto questo atto, per il quale la vittima era caduta al suolo svenuta, tentò di vibrare un secondo colpo di coltello al fabbro Scarpa, che era presente, e poté destramente sottrarsi.

In un baleno chi si arma di un badile, chi di un bastone per tentar di affrontare l'energico.

Il Cipolla, vista l'impossibilità di continuare la lotta, esce e gli operai sbarano la porta, per tema di un secondo attacco, mentre il Cipolla va a chiudersi nella camera mortuaria, dove era entrato prima per fornirsi dei coltelli, e lì si sbarra.

L'ortolano e i compagni gridano subito all'allarme: accorrono l'ispettore Maggi e molti infermieri, i quali sollevano il ferito e lo adagiano sul letto, mentre si avverte il dott. Muggia e gli inservienti, che giungono tosto e si mettono alla ricerca del pazzo. Il quale viene finalmente scoperto nella sala anatomica, dove aveva messo sossopra ogni cosa: la vetrina dei ferri è rotta completamente, i ferri sparsi per terra, spaccate le portantine che servono al trasporto dei cadaveri, in frantumi i vetri delle finestre; nessun cadavere si trovava nella sala; soltanto un teschio umano sul quale il manfaco appoggiava una candela accesa dando fuoco ad una sigaretta.

Nessuno osa entrare nella sala dove il pazzo si è trincerato; solo l'ispettore si avvicina alla finestra e lo chiama, promettendogli di perdonargli, ed in segno di ciò gli porge la mano. Altrettanto fa il Cipolla, il quale sorge il braccio fuori dell'inferriata. Ma presto la mano ed il braccio sono sfierrati da cento mani; alcuni infermieri sfondano la porta, e certo Marconato, giovane forte e coraggioso, si slancia verso il manfaco, ed aiutato da altri, lo trascina in una cameretta del reparto furiosi.

Messo così al sicuro il pazzo, si eseguisce il trasporto del ferito in infermeria.

Frattanto il dottor Muggia telefona al cav. Colbacchini, il quale accorre a San Servolo, in lancia, visita il ferito e dà le disposizioni del caso.

Il Cipolla, per soverchia accondiscendenza dei superiori, girava per tutto l'istituto, fuori della sorveglianza dei custodi; era lasciato, in una parola, libero fino a notte, quando gli altri dementi erano già nei riparti, nelle sale di conversazione, ed anche nei dormitori.

Tale il fatto, dal quale noi non vogliamo trarre argomento per incolpare di noncuranza la nuova direzione del

On. Signor Sindaco

# DALLA PROVINCIA

manicomio; ma vogliamo solo dedurre — dopo tanti biasimi sui sistemi del Fatebenefratelli — che i sistemi laici non sono punto rassicuranti. Ed è già molto per noi.

## Il Sistema Metrico agli Stati Uniti.

La campagna aperta dal *New York Herald* per la sostituzione del sistema di pesi e misure attuale, ha dato un primo risultato. Trecento capi di grandi stabilimenti industriali di Nuova York hanno fatto presentare al congresso di Washington una petizione in favore di questa importante riforma. La Camera se ne occuperà fra breve.

## IL CLERO all'Esposizione di Milano.

Siamo informati che il Rev. P. Beccaro allo scopo di tutelare il decoro del Clero e sottrarlo ai tanti e gravi inconvenienti d'ordine morale e finanziario cui purtroppo va soggetto quando prende parte alle Esposizioni, sta organizzando, d'accordo colle diverse Autorità un servizio tutto speciale per il Clero durante l'Esposizione di Milano. A suo tempo, e cioè nella seconda quindicina di Marzo, sarà inviata a tutto il Clero d'Italia una analoga lettera circolare firmata dallo stesso P. Beccaro col più piccoli dettagli relativi all'alloggio, vitto e servizio religioso preparato per Preti e persone di loro compagnia nel periodo dell'Esposizione di Milano 1906.

## UN GROSSO AMMANCO AGLI OSPEDALI DI ROMA

L'arresto dell'economista.  
Roma, 20. — Ieri sera alle ore 10 in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore fu arrestato mentre rincasava il cav. Gerolamo Bertoldi economo degli ospedali di Roma, responsabile dell'ammontare delle 37.000 lire nell'amministrazione a lui affidata.

## Per far conoscere la coltura italiana all'estero

Un americano d'ingegno che conosce ed ama l'Italia (un suo libro recente sui «Romanzi italiani», ha fatto gran chiasso) Joseph Spencer Keenan ha lanciato l'idea di istituire in Italia una istituzione simile di altre esistenti in Francia, agli Stati Uniti, ecc.: un'«Alleanza italo-americana» che si proponga la diffusione della coltura italiana negli Stati Uniti del Nord-America.

Quali i mezzi? Assai semplici. In alcune Università italiane dovrebbero istituirsi dei « Corsi delle vacanze » sul genere di quelli istituiti da poco all'Università di Grenoble, per gli studenti stranieri, ai quali potrebbero iscriversi per breve corso esseri quegli studenti stranieri che desiderassero avere una rapida infarinatura del nostro insegnamento. Ma tali « Corsi delle vacanze » dovrebbero dar successo ad un altro periodo di studio - p. es. di un anno - dopo il quale si potesse conseguire un titolo o diploma.

Inoltre dovrebbero organizzarsi nel Nord-America « tournées » di conferenzieri, poeti e scienziati italiani.

Un'altra iniziativa che si riattaca in certa parte a questa, è stata presa da un comitato di recente sorto a Milano per opera di una signorina francese che vive in quella città: si tratta dello «scambio dei ragazzi» come già si praticò in Francia in Germania, agli Stati Uniti, dove ragazzi del paese vengono mandati all'estero, mentre quelli dell'estero vengono in paese durante le vacanze, per apprendere le rispettive lingue.

Secondo l'intenzione del comitato milanese, i bambini scambiati da un paese all'altro dovrebbero essere accolti in speciali scuole di vacanze; questi viaggi all'estero dovrebbero non avvenire saltuaria-

mente, ma in modo da far fare ai ragazzi quei tali corsi di vacanze per due o tre anni.

## IN TRENO

(Intermezzo).

E' un lamento generale per la mancanza di carrozzoni. A Milano è carestia, poca abbondanza a Venezia, scarsità a Genova, grande miseria a Roma. Ma dove sono andati questi benedetti vagoni? Ecco: a trasportare il nostro caro operaio al confine.

Oggi al confine d'Italia è un passaggio di emigranti incredibile, spaventoso. Ogni treno, ogni classe è colma tanto nell'andata come nel ritorno.

Anche nel ritorno? Sicuramente, perchè non si bada più né a stagioni né a punti cardinali. Si va e si viene di un continuo.

Ma io noto una grande differenza fra questi e quelli. Quando parte l'operaio friulano è serio, gentile, tranquillo. Si ti guarda per sbaglio di mal occhio, ti leva poi anche il cappello e ti dà pasto in treno e ti tiene per suo primo amico fino a Pontebba. Ritornando invece *hen quanto mutatus ab illo!* Il suo treno da Pontebba al ponte Paravia appare ai più ottimisti un serraglio di belve feroci nel quale nessuno può garantirti l'onore o la vita.

Le urla, gli chiamazzi, i canti osceni, gli abasso e morte al Papa e al Re erompono da ogni sportellino di ogni scompartimento ed echeggiano fra gli altri delle montagne. Povera Italia!

Molti signori tedeschi vengono appositamente a bere il chianti nella stazione italiana per studiare, dicono essi, questo singolare fenomeno di psiche.

E tale si deve veramente chiamarlo, perchè in nessuna altra linea, mi diceva un capotreno, fu osservato un simile squilibrio mentale. Non in quella di Cormons, non in quella di Alia, poi Gattardo di Nizza-Savoia. Taccio meno nei porti di mare ove si saluta la patria sventolando i fazzoletti bianchi e cantando la «bella Italia». Potrebbe darsi che avesse a toccare simili sorte a quella del Sempione per la grande analogia d'ambiente.

Ambiente? Che si entra l'ambiente? Per quelli che partono non è qui il medesimo ambiente? Sicuro, ma passa differenza fra il partire da un luogo di miseria e farvi ritorno. E queste montagne mostrano troppo a nudo le condizioni d'Italia.

Ma questo non soddisfa. Forse giova a spiegare le bestemmie degli emigranti contro il parlamento ed il Governo; ma tante che vanno a carico della Chiesa? Perché se vedono un sacerdote escon fuori col capo dallo sportello gridando: *traditore infame!* Perché ingiuriano chiamando *fannullone e porco* anche la salma d'un povero morto, come fa tempo, mentre il popolo lo trasporta pregando all'ultima dimora?

Ohime! Qui si deve proprio ammettere che la bronchite passa facilmente da un ramo all'altro, che per essi, lungo le gallerie della pontebbana, patria e religione è tutto un diavolo!

Fortuno che la crisi psichica ha corta durata. Cassate le gallerie, il forte pendio, lo stretto di Paravia, ecco un po' di largura, di luce, d'aria mite. La baronessa cessa e a Restutta e a Moggio non si sente più che qualche eco nei cambiamenti di tempo.

Ma quale è dunque — ritorno a domandare — il movente di un tanto disordine? I denari che portano gli operai? Queste rocce troppo scabrose? Le gallerie troppo fitte? I ponti troppo alti? La velocità troppo vertiginosa? Forse un po' tutto. Ma la causa principale, credo io, è il *bacaro* di Pontebba, un po' troppo superbo al nostrano. Questo coglionia il fenomeno, il delirio: questo ci fa garantiti che anche il nostro operaio friulano ha bisogno ancora di prete e di pretore!

Planus.

Da lungi scorgevano la capanna del vecchio flocamente rischiarata.

— Entrate, Fanch io vado a vedere se Hoervè è sul sentiero, scorgo aperta la porticina.

Il sentiero era deserto; voto il posto del *réveur*.

Il buon vecchio ha dimenticato il suo zuffoletto — notò il signor Herier, raccogliendo lo strumento di legno.

Fanch lo aveva raggiunto.

— Ebbene?

— Hoervè non è in casa.

— Impossibile; fuori non c'è. Perbacco! Saranno nella serra...

Giunto presso il limitare, chiamò.

— Hoervè! Genovieff!

Non ricevendo risposta, stava per entrare, quando un grido soffocato lo richiamò presso la capanna.

Colà uno spaventoso spettacolo lo attendeva...

Inginocchiato accanto al letto, Fanch sorreggeva Hoervè, che aveva trovato nascosto sotto le foglie secche.

Il vecchio era irriconoscibile; aveva fronte spaccata e il volto coperto di sangue. Fanch lo interrogava sommessamente.

Gli occhi del moribondo si chiusero,

## Pordenone

21 febbraio.

Lo sciopero di Fiume.

Lo sciopero continua. Gli operai domandano un aumento su tutte le tariffe; il riposo di un'ora e mezza, anziché di una, al mezzo giorno, e di un'ora e mezza alla mezzanotte; il licenziamento del direttore signor Diener e di tutti gli impiegati. Sulle ore di riposo la questione è facilmente risolvibile; ma la ditta non si mostra disposta a concedere degli aumenti alle tariffe e men che meno, il licenziamento dei suoi impiegati.

Ieri vi fu una sassaiuola contro la casa del direttore e si ferì un cavallo.

Un distaccamento di militari occupa il ponte Madonna, onde impedire agli scioperanti di portarsi a Pordenone.

La ditta Amman ha deciso di chiudere lo Stabilimento di Fiume fino a nuove disposizioni.

## Arrivo di truppa.

Stamane giungeranno da Conegliano duecento soldati alpini ivi di stanza, per la tutela dell'ordine.

## S. Daniele

21 febbraio.

Vario.

(Per telefono).  
Ieri sera alla Chiesa della Fratta ebbe luogo la conferenza agli emigranti intervenuti in bel numero, tenuta dal prof. Archimede Pasquinelli.

Parlò per oltre un'ora animosamente svolgendo l'argomento pieno di sani consigli.

Nell'oratore splendè la più bella qualità cioè una convinzione profondamente sincera.

Sabato il nostro Consiglio tenne seduta. Erano presenti 10 consiglieri rappresentanti il difensore del carroccio per gli stretti vincoli onde sono uniti nel rimanere fermi come torre che non crolla — *Giammai la cima per soffiar di...* partiti contrarii.

Trattò sul bilancio; nominò la nuova presidenza dell'ospedale, i signori dott. Rosa, Raffaele Gentili e Guglielmo Taboga. Tutti e tre avuta la partecipazione della nomina, rinunciarono. Così si aprirà la porta al commissario regio.

Dall'ospedale stesso partirà in questi giorni per rinunciare il giovane dott. Duse, per il nuovo impiego al manicomio prov. di Mantova.

Oggi la fiera, causa il maltempo, andò deserta.

## Ligosullo

19 febbraio.

Nuovo circolo filodrammatico.

Dicono che gli esempi trasciano: a Ligosullo ne abbiamo la prova. Infatti in questi giorni alcuni bravi giovani di quel che vogliono divertirsi onestamente, si sono uniti in circolo filodrammatico a scopo educativo. Vi è associato anche il valente giovane pittore paesano Giovanni Moro, disilato ritrattista che, massime all'estero si è fatto ormai un nome anche per dipinti di chiesa, il quale nei ritagli di tempo, ha pensato alla messa in scena con una magnificenza degna di qualsiasi centro. E domenica ultima del carnevale, ne avremo l'enceno con la graziosa commedia *La spia domestica*, e le due brillantissime farse: *Una notte piovosa* e *Le povere ridicole*. Manco a dirlo, l'iniziativa è accolta in paese colla massima simpatia.

Quanto a noi confidiamo che il lodovole contagio — mi si passi l'espressione — si propaghi al possibile; non è poi cosa tanto difficile. Sarà certo, (ormai lo si è potuto constatare) un ottimo mezzo per soppiantare o per lo meno circoscrivere assai i divertimenti immorali purtroppo dovunque dilaganti nella stagione infausta del carnevale.

Set.

e, con floc voce mormorò all'orecchio del giovane:

— E' stato tuo fratello!

Poi curvò il capo e perdette nuovamente i sensi.

Fanch si rizzò di scatto.

— Venite! — e trascinò seco il signor Herier nei campi.

Alla mente di entrambi era balenato un medesimo pensiero.

Il vento spirava dal mare, e a misura che si avvicinavano alla spiaggia sentivano più distinto chiamare;

— Fanch! Fanch!...

— La voce parte di laggiù! — disse il signor Herier, accennando gli *Etocs*.

— Affrettarono il passo.

— Finalmente mandarono un grido di gioia.

Avevano scorto Genovieff, sempre inginocchiato appiè della croce.

Già le erano accanto, e le tempestarono di domande. Essa rispose soltanto.

— Prego per lo sciagurato che è laggiù!

El accennava la punta dello scoglio, rischiarata ancora dalla luna.

Corsero tutti e tre sulla spiaggia.

— Gian Maria! gridarono ad un tempo il signor Herier e Fanch, ravvisandolo.

Le di lui grida s'udivano distintamente.

— Perdonatemi tutti! Grazia! Fanch...

## Canal del Ferro

20 febbraio.

Per la Cassa di Previdenza.

Domenica p. p. fu a Dogna Monsignor Protasio dott. Gori a tener una conferenza agli operai sulla Cassa nazionale di Previdenza. Nonostante le strade pessime, ingombre di neve, la sala Pittino Giosuè e si riempì di operai che ascoltarono con tutta attenzione l'oratore, che non occorre dirlo, fu schietto, brillante e persuasivo.

Si spera che gran numero si iscrivano a detta Cassa. Gli operai di Dogna, grati a Monsignore della conferenza tenuta, gli inviano un sentito ringraziamento dalle colonne del pregiato giornale *Il Crociato*.

## Forni di Sopra

15 febbraio (ritardata).

Dopo un'assemblea.

Ecco ora dall'Assemblea generale dei soci di questa Cassa rurale, che fu più numerosa del solito in grazia ai 70 cm. di neve caduta e più ancora ai larghi fiocchi di quella che cade. Dal resoconto, non è a dire, il movimento di questa florida istituzione si fa di anno in anno più animato, talchè nella passata gestione raggiunse la cifra di L. 341729 04, cifra che farebbe onore ad una piccola banca. E' quello che più monta, si è l'eccezionale amministrazione, perchè sebbene anche quest'anno si sono venduti nella sezione magazzino quasi 1500 quintali di grano ad un prezzo inferiore alla stessa piazza di Tommezzo; tuttavia il bilancio è floridissimo e sempre va più aumentando il capitale sociale. Dietro proposta del Rev. parroco, l'Assemblea ha deliberato di diffondere anche qui la piccola industria del panierato, comprando o facendo raccogliere i vimini necessari per la lavorazione che si effettuerà nel venturo inverno.

Si discusse anche per l'impianto di una nuova energia elettrica cooperativa, ma si decise di costituire una società a parte, a cui la Cassa somministrerà nel caso i fondi, senza lasciar sempre 25 mila lire di eccedenza nel piccolo risparmio depositati nella Banche. Due incaricati giretanno teste per sottoscrivere le azioni che si riducono ad assumersi una responsabilità speciale verso la Cassa.

Auguro che prenda piede queche questa nuova iniziativa che è un nuovo passo nella cooperazione e nella prosperità economica del paese.

Un socio.

## Ipplis

17 febbraio.

Un lieto evento.

Oggi nella nostra amena villa si festeggiò le nozze d'argento del sig. Giuseppe Francovich e consorte Giuseppina Muloni. Nella mattina gli sposi seguiti da una vera coorte di figli sani e robusti si recarono alla Parrocchiale ad ascoltare la santa Messa celebrata per l'occasione dal molto Rev. parroco don Pio Mantelli.

Più tardi sedette a lieto simposio, la copia festeggiata da numerosi invitati. Su tutti era improntata la contentezza sincera e scovri d'ogni adulazione sortirono gli auguri ed i benedici agli sposi.

Tra gli invitati notai il sindaco sig. de Polo ed il Rev. parroco don Pio Mantelli (fra parentesi noto, e da tutti i suoi parrocchiani amato e stimato Pastore). Il sindaco fece seguire al suo brindisi qualche parola intorno all'oprosità della famiglia Francovich; applaudito.

Anche il parroco pronunciò un forbito discorso dal quale traspariva la soddisfazione per il modo con cui si solennizza oggi questa data commemorativa di un giorno il quale è sacro a tutte le famiglie cattoliche che imperniano le leggi della nostra santa religione e che con queste hanno saputo conservare e trammettere ai figli loro il sentimento della virtù cristiana.

Commossi gli sposi dalle eloquenti pa-

Sono un infame... Ho voluto rapirti la fidanzata... Se Dio non l'avesse impedito, essa sarebbe qui, incatenata, perduta. Sono infame come Yannic... e morirò come lui.

Fanch, desolato non poteva soccorrerlo. Le onde ognor più si alzavano. Le grida del Cam si facevano sempre più strazianti.

— Non voglio morire! Soccorso! Perdonatemi!

Non poté proseguire... Un enorme mareo lo colse e lo trascinò ad infrangersi fra gli scogli più bassi.

Il mare interamente copriva gli *Etocs*.

— Che Dio gli perdoni! — disse Genovieff segnandosi.

Rientrarono tutti e tre al Nuovo Maniero, e seppero nascondere alla vecchia madre la dolorosa emozione che loro cagionava quel giusto, ma terribile castigo.

Passati alquanti mesi, una numerosa folla ingombrava la chiesa di Penmarch, troppo augusta per contenere tutti coloro che avevano voluto assistere alle nozze di Fanch Gueguen colla figlia del signor Herier.

All'uscita dalla sacristia, il signor Lemenex, prendendo in disparte la signora Gueguen, le disse:

role del buon Pastore colle lagrime dalla gioia lo ringraziarono ed a loro si associarono i commensali che dell'emozione lasciavano negli occhi intravedere profonda.

Si volle chiudere questa bella festa di famiglia col ricordarsi, anche dei poveri, per quali si fece una colletta che diede per risultato L. 11, consegnate al signor sindaco perchè steno versate alla locale Congregazione di Carità.

Siccome questo è il primo modo che nel paese si festeggia il 25° anno di matrimonio tutti promisero, se avranno la fortuna di toccare tal giorno, di imitare la famiglia Francovich.

Nostrè congratulazioni.

Istituto internazionale d'Agricoltura.

Roma, 20. — La convenzione per l'Istituto internazionale d'agricoltura fu firmata oggi alla Consulta dal plenipotenziario della Norvegia, Lowenskiold.

## Il gerente dell'Avanti

arrestato per percosse.

Roma, 20. — Lo spazzino municipale Augusto Salustri, il noto gerente dell'Avanti è ritenuto anche responsabile da molti suoi compagni delle informazioni che il giornale socialista pubblica intorno alla loro classe. Già, per questo, egli venne altre volte aggredito e percosso. Ieri sera in Piazza del Collegio Romano l'altro spazzino Giovanni Levi avendolo incontrato mentre rientrava al deposito colla carrettina gli rivolse prima ingiurie e poi gli assestò degli schiaffi. Il Salustri perduto la pazienza rispose a colpi di scopa e ferì al capo l'avversario. Salustri è stato arrestato e condotto a Regina Coeli. Il Levi fu medicato all'ospedale.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 22 — Catt. di Ant.

Fiere e mercati della provincia  
Saville, Gorizia e Portogruaro.

## La Deputazione provinciale

e le spese inerenti allo Stato.

In esecuzione della deliberazione 19 febbraio 1906 della Deputazione furono nel giorno successivo spediti i seguenti telegrammi:

« Sua Eccellenza Sonnino, Presidente Consiglio Ministri, Ministro Interni Roma.

« Sua Eccellenza Boselli, Ministro Istruzione Roma.

« Sua Eccellenza Boselli, Ministro Istruzione Roma. Questa Deputazione provinciale prega Vostra Eccellenza prendere in esame ricorso di tutto le Rappresentanze provinciali del Regno da essa trasmesso Ministro Interni il 22 dicembre 1904, diretto ad ottenere passaggio allo Stato delle spese per la natura incombenti al medesimo e specialmente che sia chiamata sostenere spese provinciali anche proprietà mobiliare. Giustizia tali domande a tutti riconosciuta affida che Vostra Eccellenza ne considererà accoglimento fra le più urgenti riforme legislative.

Il Presidente Renier »

« Sua Ecc. Boselli, Ministro Istruzione Roma.

« Sua Ecc. Boselli, Ministro Istruzione Roma. Questa Deputazione provinciale confida che Vostra Eccellenza che come Presidente Congresso Torino e Vice Presidente Congresso Napoli Rappresentanze provinciali si mostri tanto convinta della giustizia ed urgenza di avocare allo Stato certe spese ora a carico Province e specie di chiamare anche proprietà mobiliare a contribuire spese provinciali, vorrà ora che tanto meritoriamente fu riassunta Governo, cooperare efficacemente onde accennate riforme legislative vengano sollecitamente attuate.

Il Presidente Renier »

E ieri stesso si ebbe la seguente risposta:

« Comm. Renier, Presidente Deputazione Provinciale, Udine.

Ricambiando il gradito saluto auguro mi si possiede cooperare adempimento comuni voti.

Boselli »

— Escovi pienamente felice, mia vecchia amica.

— Quasi pienamente, signor dottore.

Poi aggiunse:

— Ma è tanto lontana l'Inghilterra?

Si era dato alla povera donna il biglietto trovato nell'ufficio del fabbro; e la sventurata madre credette sempre che il figlio non fosse morto.

Il vecchio Hoervè la scampò (gli stregoni sono invulnerabili) e cantò ancora a lungo.

Pietro Manduit non tardò a raggiungere il collega Guilloire sul banco della Corte d'Assise. Questa doppia cattura fruttò al signor Ristel una promozione.

L'uscire continuò ad essere il terrore dei debitori abitanti nella sua giurisdizione.

Fanch e Genovieff abitano sempre colla vecchia madre e col signor Herier il Nuovo Maniero.

I fanciulli di Kervillon continuano ad essere accolti amorevolmente da Genovieff nel suo giardino, tanto più che a quest'ora tengono compagnia a quattro piccoli Gueguen ai quali il signor Herier lascerà, il più tardi possibile, non solo il suo patrimonio, ma anche il suo cognome.

FINE.

## NUOVO MANIERO

Il capitano Herier giunse tardi al Sulafre.

— Ho perduto del tempo, — disse per fare animo a dei fanciulli che fuggivano persuasi di avere incontrato Yannic, portante Ivona sulle spalle. Che ridicolaggini! Bisogna che io raccomandai al vecchio di scegliere meglio le sue leggende.

Per guadagnare il tempo perduto, spinse la bestia fino a Kervillon.

Genovieff gli aveva raccomandato di non introdurre la signora Gueguen nella sala da pranzo, finchè non vi fosse essa a godere della sorpresa; perciò fece entrare la vecchia ed il figlio nel salotto.

S'informò poi se la figlia fosse pronta.

La signorina si trova da lungo tempo nella capanna di Hoervè.

— Aspettiamo che ritorni

Però, siccome ritardava, risolvette di andarle incontro.

La signora Gueguen ci vorrà scusare, se la lasciamo sola per qualche istante. E prendendo Fanch pel braccio, lo trasse con sé.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio comunale sarà convocato il giorno di lunedì 26 febbraio per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

- 1. Congregazione di Carità. Nomina di un membro in surrogazione del rinunciario signor Sigurini dott. Giuseppe.
2. Deliberazioni relative alla trasformazione di mutui con la Cassa dei Depositi e Prestiti.
3. Bilancio Preventivo del Comune per il 1906.

Seduta segreta.

- 4. Aumento di retribuzione all'Ispectore ed all'assistente del Cimitero urbano di S. Vito.
5. Indennità di buona uscita a due spazzini comunali.
6. Sussidio alla vedova dello stradino Zamaro Domenico.
7. Assegno di pensione alla signora Anna Subaco vedova Mizz, era direttore delle scuole in quiescenza.
8. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale.
9. Corrispondenza di compenso al signor Barei Vittorio, vice maestro della Banda cittadina, per prestazioni straordinarie durante il 1905.
10. Collocamento a riposo dell'usciera dell'ufficio di conciliazione, liquidazione di pensione e buona uscita.
11. Domanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti, già dirigente amministrativo dell'ufficio del Dazio consumo.

S. Ecc. P. on. Morpurgo a Udine.

Stamane col diretto delle otto giunse nella nostra città l'on. Morpurgo Segretario delle poste e telegrafi. Era accompagnato dal suo segretario particolare cav. Tofoloni.

L'ultima della Faustina.

Alla rappresentazione diurna, un numeroso pubblico assisteva fieri, più volte plaudendo al m. Piacereani.

Domani 22 corrente alle 2 pom. avremo l'ultima della Faustina in onore del maestro D. Ubaldo Piacereani. Tutti i posti in piedi sono già prenotati, non restano per tale giorno che le sedie e poltroncine a disposizione del pubblico.

Regio „placet“.

È stato accordato il R. placet nella nomina di Economo della parrocchia di Mereto al M. D. Angelo Cecconi.

Esame di concorso a venti posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro.

Con D. M. 31 Gennaio p. p. è stato indetto un esame per concorso a N. 20 posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro, e con Decreto 4 corr. della Direzione della Direzione Generale del Tesoro sono state stabilite le norme ed il programma relativi.

Chiunque vi abbia interesse, potrà rivolgersi per le informazioni necessarie e per la visione del programma, a questa Intendenza di Finanza.

Concorso di artisti italiani per i disegni dei biglietti di Stato.

Con decreto ministeriale 17 gennaio u. s. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 7 corr. N. 31, fu indetto un concorso fra gli artisti italiani, per i disegni dei biglietti di Stato da lire 5 e da lire 10.

Chiunque vi abbia interesse, potrà ottenere copia del programma pubblicato, rivolgendosi a questa Intendenza di Finanza.

Il ricorso contro la decisione della Commissione di beneficenza.

L'altro giorno il Consiglio d'Amministrazione dell'ospedale tenne una seduta che si prolungò sino a tarda notte, occupandosi della redazione, del ricorso, contro la Commissione provinciale di beneficenza, che aveva respinta la proposta riforma della pianta organica.

Il ricorso è una minuta replica alle sei osservazioni mosse dalla Commissione a sostegno della propria decisione; le due più importanti obiezioni si riferiscono alla mancanza di fondi e al fatto che finora non si verificarono coll'attuale pianta, inconvenienti di sorta.

Tra i punti più notevoli delle obiezioni, troviamo che il Consiglio ospitaliero oppone alla temuta mancanza di fondi la considerazione che la riserva ed i sussidi del Comune potranno in caso far fronte alle maggiori spese.

Analogo ricorso verrà presentato quanto prima contro la decisione della stessa Commissione con cui respingerà i nuovi accordi col Comune per la riforma del convegno 13 dicembre 1878, ricorso basato specialmente sulla considerazione che tanto il Comune come l'Ospedale meglio praticerebbero i loro diritti, e cioè il Comune avrebbe tutto l'interesse di ricoverare il minor numero possibile di ammalati acuti e l'Ospedale dal suo canto avrebbe tutto l'interesse di sorvegliare perchè venisse ricoverato il minor numero possibile di cronici.

Ricorso in Cassazione.

Il procuratore del Re ha presentato ricorso in cassazione contro la sentenza dei giurati che assolveva Pio Maccuglia, imputato di aver morsi Pietro Michieli.

La morte di un ragazzo.

Riccardo Pamparini di Cividade è morto, pare, in seguito a una sassa lanciatagli contro.

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia del cadavere.

Beneficenza.

In morte di Mona. Natale Mattiussi la famiglia Morelli de Rossi offre L. 5 alla Pia Unione delle Signore della Carità.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Fronde e fiori

Neutra!

In un paese di questo mondo... friulano v'è una società neutra di mutuo soccorso. Neutra! Sì: neutra come il Segretariato degli Emigranti, per mo' di dire. Perché se il Giornaleto aspirava a farsi organo del Segretariato, la società (neutra) aspira ad avere per organo il Lavoratore.

La sullodata società ebbe, quest'inverno, la festa sociale. Purtroppo anche essa è composta di mortali, soggetti alle tiranne leggi comuni. Cioè anche in questa società vi sono i quattro o cinque fac totum che spadroneggiano, e menano nasotenus gli altri. Incombeva ad essi, perciò, l'ufficio di rendere geniale la festa. A cotesto scopo si formò questo quesito: «Si può in occasione della festa sociale della nostra inclita società cantare l'Inno dei lavoratori?»

Grave problema.

A chi si doveva spedire il quesito? Ecco un nuovo quesito pregiudiziale. La soluzione era chiara: non bisognava far ibridismi: da neutri si doveva rivolgersi a neutri. E venne scelto il sempre più neutro Segretariato degli Emigranti. Sempre più neutro ad onta di tutte quelle clarte, e di tutti quei pettegolezzi che in lingua volgare si chiamano fatti e prove palpabili. Il quesito adunque venne umiliato ai piedi dei Padri Rossi del Segretariato dell'Emigrazione.

Il responso.

I Padri Rossi risposero, da neutri, neutralmente ai neutri figli della neutra società: «Si deve! altro che si può: si deve!» Contenti come patti col papà promise il cavallino, gli omoni, ricevuto il responso, portano la proposta in seno alla società. Trova un'opposizione fortissima.

Allora un Palamede cui ciò sapeva d'amaro, sorge e grida: Matrimonio onesto. L'Inno dei lavoratori (maschic), e la nostra società (femmina) possono maritarsi. Non c'è pericolo d'ibridismi: sono della stessa specie. La nostra società è neutra. L'Inno dei lavoratori è neutro perchè è l'Inno ufficiale del Segretariato degli Emigranti: Segretariato che nessuno, che ha la testa sulle spalle, potrà negare sia neutro.

La proposta passò a (pieni?) voti. Postilla. — Il presidente di quella società è un incettatore di krumiri sferzato a sangue dall'Operaio di Amburgo.

Massima.

I demagoghi, che eccitano la plebe contro i tiranni più o meno autentici, sono i tiranni più efferati che la storia conosca.

Per finire.

In Ginnasio. — Professore: Quali sono i nomi di genere neutro? Scolaro: Sono i nomi di quelle società che cantano l'Inno dei lavoratori. L'uomo della montagna.

CORTE D'ASSISE

PADRE INFAME.

Presiede il cav. Bassano Sommariva, Giudici avv. Cano-Serra e Rieppi, P. M. avv. Tescari, Sostituto Procuratore del R., Canc. Febo.

Accusato Masutti Bortolo di anni 34 da Porcia.

Alla difesa siedono gli avvocati Peter Giriani ed Ellero di Pordenone. Avendo i giurati ritenuto il Bortolo Masutti colpevole degli atti di libidine in danno della figlia undicenne Virginia, la Corte lo condanna ad undici mesi di reclusione ed alla perdita della patria potestà.

I falsi monetari.

Ieri nel pomeriggio alle ore 15 si è incominciato il processo contro i fabbricatori e speditori di banconote false. All'udienza assiste una folla straordinaria.

haria. L'entrata nella gabbia degli accusati, desta grande rumore.

Gli accusati sono:

- Valzochi Francesco di Daniele, di anni 30 di Udine, dif. dall'avv. Marcè;
Panseri Alessandro fu Michele, d'anni 29 di Udine, dif. dall'avv. Robbuzzer;
Clocchiatti Gio. Batista di Pietro, d'anni 29 di Udine, dif. dall'avv. Caratti;
Piazza Gio. Batista di Natale, d'anni 28 di Interneppo, dif. dall'avv. Drusini;
Del Bianco Giacomo fu Leonardo, di anni 37 di Bortano, dif. dall'avv. Girardini;
Stefanutti Biagio fu Biagio, d'anni 36 di Interneppo, dif. dall'avv. Bertaccioli;
Picco Federico, chiamato Enrico, di Simeone, d'anni 48 di Interneppo, dif. dall'avv. Tavasini;
Marzola Domenico fu Giovanni, d'anni 51 di Forame, dif. dagli avv. Mini e Peter Giriani;
Piazza Giovanni fu G. B., d'anni 39 di Tricesimo, dif. dagli avv. Chiussi e Bertaccioli;
Pipputo Antonio fu Giuseppe, d'anni 29 di Porzus, dif. dagli avv. Girardini e Brosadola;

Tommasino Giuseppe fu Giovanni, di anni 39 di Rsana, dif. dall'avv. Doretto; Bolognato Giuseppe di Giacomo, d'anni 33 di Udine, dif. dall'avv. Bertaccioli; Antonutti Giacomo fu D. menico, di anni 49 di Nimis, dif. dagli avv. Peter Giriani e Mini; Pischiutta Pietro fu Giuseppe, di anni 56 di S. Daniele, dif. dall'avv. Di Caporriaco.

Il Bolognato Giuseppe, trovandosi a piede libero è seduto fuori della gabbia. A guardia degli imputati si trovano, nell'interno della gabbia, due carabinieri, quattro ai lati, e due soldati di fanteria con baionetta innastata. L'ufficiale giudiziario fa la proclamazione della c. usa.

P. M., avv. Tescari, chiede venga estinta l'azione penale a carico dell'imputato Colomba morto il mese scorso. Pres. Dichiaro a termini della procedura penale estinta l'azione penale a carico del Colomba.

La formazione della Giuria.

Si precede poscia alla formazione della giuria.

La sorte designa a fungere da giurati i signori: Marangoni Luigi, Raber G. B., Brusci Arrigo, Mentilli rag. Giovanni, Soligo Michele, Mantovani G. B., Brunetti Osvaldo, Tami Corrado, De Nardo Giuseppe, Lestuzzi Luigi, Marchetti Giuseppe, Fratini cav. Fortunato, Ronceroni Aristide.

Marangoni, riuscito capo dei giurati, chiede di essere esonerato dalla carica. Pres. Allora i signori giurati si eleggono il loro capo. Se vogliono possono farlo tanto a schede segrete quanto per acclamazione.

Brunetti gridano alcuni giurati, e il signor Brunetti prende il posto lasciato vacante dal sig. Marangoni. Formata così la giuria, il presidente scapende l'udienza rimandandola ad oggi.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Ieri alla ora 14 spirava serenamente munita dai conforti religiosi la

Nobil Donna Contessa Teresa Beretta vedova Belgrado

nell'età di anni 87.

La sorella co. Lucia Beretta ved. De Puppi, il fratello co. Fabio Beretta, la cognata co. Filomena di Coloredo-Mels Beretta, il genero nob. Francesco Colombatti, i nipoti dott. Giacomo nob. Colombatti, Antonietta nob. Colombatti, Alfonso nob. Colombatti ed Emma Barba Colombatti e parenti tutti ne porgono il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani mattina 22 corr. alle ore 10, partendo dalla casa in Via della Prefettura N. 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa di inziare fiori. Udine, 21 febbraio 1906.

Alle nobili famiglie che piangono l'amata estinta uniamo le nostre sentite condoglianze. La redazione

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 21 febbraio 1906:

Table with exchange rates for various locations including Cartalle, Fondaria Banca Italia, Cassa risp., Ist. Ital., Roma, and various currencies like Francie (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), etc.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervi degli uomini, i debole e i bambini.



L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque. F. BISLERI & C. - MILANO.



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Appareti elettrici Articoli per illuminazione a gaz

Casa di cura chirurgica

Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

Dentista RAFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA S. GIACOMO, 3

Interessante per tutti

La ditta L. Chiussi e figlio avverte che nei locali dell'antica sede in via Cavour 36, ha messo in vendita al disotto del costo tutte le rimanenze inglesi e nazionali dei tagli vestiti, e Paletots, Soprabiti, Calzoni ed a più grande ribasso tutti gli scampoli da metri 2.50 a 80 cent. per vestiti da ragazzi, soprabiti, giacche, calzoni e calzoncini.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro



Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

CASE, VILLE, CHIESE, MONUMENTI, GIARDINI in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO. PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacista **BELTRAME L. V.**  
"alla Loggia,, Piazza V. E.

## FRATELLI FILIPPONI PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operative di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertiole, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuoro, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

## L'ACQUA

# ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa apparire la fioritura. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMI ENTRA.

Costa L. 6 la bottiglia, cent. 40 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacologi, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



## Manifatture varie

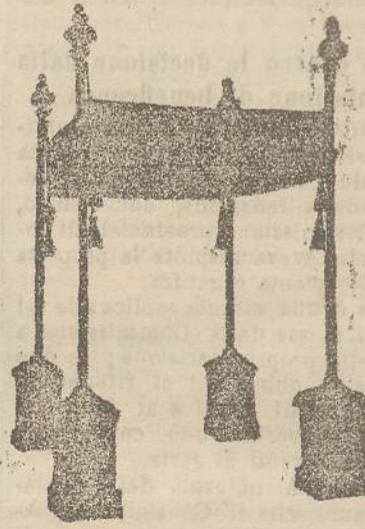
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.



Pianeta seta L. 24

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thál in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini L. 150

Oro e argento per ricamo 900/1000

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

## OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da viaggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

## CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

